

1628 re co' Ministri del Pontefice, e de' Venetiani, *Di non volere, se non col negotio alla causa di Mantova applicarsi; mentre, senza sua saputa, e consentimento mossesi il Governatore di Milano, si trovava disobligato d' assistere alle di lui intentioni coll' armi.* Ma presto, l' autorità de' Ministri Spagnuoli prevalendo alle ragioni degli altri, s' osservò l' Esercito della Suvia all' Helvetia accostarsi con molta gelosia de' Cantoni, che congregavano sopra ciò Diete frequenti; e s' intese, espedirsi da Cesare in Italia il Conte Giovanni di Nassau, con titolo di Commissario, a pigliar' il possesso di Mantova, e del Monferrato con tutte l' appartenenze, assegnando solamente al Duca, per trattenerli, congrua pensione, & alcune stanze in Palazzo. Ciò fù interpretato per certissimo Araldo di guerra; perche, non potendo il Duca se non dissentirvi, e resistere, l' impegno del nome, e dell' autorità Imperiale si traveva dietro necessariamente la mossa dell' Armi, Anzi 'l Montenegro, horamai nel Mantovano scorrendo, haveva, se ben vanamente, tentato Caneto, & introdotto in Castiglione presidio, per molestare il Duca, e minacciar la Republica. Anco il Duca spinse con generoso trascorso le sue militie a depredare nel Cremonese; ma poi con migliore consiglio, conoscendo esser vano provocar coll' apparenza chi non potea reprimersi con la forza, le richiamò, e fece restituire la preda. Egli versava ne' più angusti, e cruccioi partiti; l' armi Cattoliche in Casa; le Cesaree imminenti; i soccorsi lontani. Perciò, espedito Giovanni Francesco Gonzaga, suo Ambasciator' Extraordinario a Venetia, instantemente chiedeva consiglio, & ajuto. Lo confortava il Senato a resistere costantemente a tanti travagli, & a sostenersi con migliori speranze. Difendeva la di lui causa in ogni Corte con ragioni, & offitii; e, finche potesse sotto il calor de' Francesi dichiararsi, gli permetteva ogni comodo nel suo Stato, lasciandogli estrarre genti, armi, e viveri in tempo, che una gran penuria, prenuntiando le venture calamità, travagliava universalmente l' Italia; ma il Duca da nuove cure, e sempre maggiori afflitto si ritrovava; perche giunto il Nassau gli ricercò la consegna delle Cittadelle di Catale, e di Mantova, per imporvi presidio Cesareo, e custodirle insieme col resto in conformità delle

*incamina l' Esercito della Suvia in Italia.*

*mandandovi a dispossessare il Nivers.*

*con incursioni di Spagnuoli nel Mantovano.*

*corrisposto dal Duca nel Cremonese.*

*che consigliasi però di render le prede.*

*raccomandandosi alla Republica.*

*la quale difendendolo con uffitii appresso le Corti.*

*apre a qualunque suo bisogno lo Stato.*

*ma richiesso d' ubbidire alle Commissioni Imperiali.*